

Roma 18 luglio 2008

Audizione Autorità Energia Elettrica e GAS

La scelta da parte dell'Autorità di promuovere i documenti di consultazione prima dell'emanazione delle delibere ha portato ad una maggiore chiarezza ed ad un fertile confronto con gli operatori. Così come si apprezzano gli sforzi fatti per arrivare ad un mercato libero ed efficiente.

Riteniamo un punto particolarmente delicato quello delle misure e dei rapporti con i distributori locali.

La misura certa e sicura è alla base di un mercato efficiente.

In questo senso l'Autorità ha fatto molti sforzi per normare la comunicazione tra distributore e operatori con delibere chiare e precise.

Ci si accorge però che, per difficoltà tecniche o gestionali, molte volte i distributori locali non riescono a recepire quanto stabilito con conseguenti danni verso gli operatori e i clienti finali che questi servono.

Quello che chiediamo è, oltre ai documenti di consultazione pre delibera, una verifica ex post dell'applicazione di quanto stabilito.

Nel caso che la verifica dia esito negativo è auspicabile un intervento che modifichi quanto deliberato. Infatti scopo delle delibere è creare un mercato efficiente e moderno e non una normativa efficiente e moderna ma poi non applicata.

Si chiede la predisposizione di un meccanismo di disincentivazione all'elusione degli obblighi normativi, in modo da richiamare tutti i componenti della filiera alle proprie responsabilità. L'applicazione di sanzioni non è però sufficiente, in quanto non tiene conto dei danni che ricadono sugli operatori. Per far fronte a questo, l'unica soluzione, a nostro avviso, è la modifica o lo slittamento della delibera fino a quando non ci sono i presupposti per una sua corretta applicazione.

ENERGIA
GAS
AMBIENTE
RISPARMIO

Multiutility SpA

Viale del Lavoro, 33
37135 Verona
T +39.045.8262011
F +39.045.8262062

info@multiutility.it
www.multiutility.it

Registro Imprese
di Verona
C.F. e P.I. 03027910235
R.E.A. 303124
Capitale Sociale i.v.
€ 2.478.429,00



Stampato su carta
riciclata 100% certificata

Vogliamo ricordare alcuni casi eclatanti che hanno avuto ed hanno pesanti ripercussioni sugli operatori. Si ricordano per esempio i conguagli 2003, 2004, 2005 e 2006 emessi in notevole ritardo rispetto a quanto definito dalle delibere, e in merito ai quali abbiamo inviato un documento in risposta all'istruttoria dell'AEEG.

Altro caso lampante che vogliamo ricordare è quello del TILP. Condividiamo pienamente i principi che hanno ispirato il provvedimento perché è volto al corretto segnale di prezzo e quindi ad un invito all'ottimizzazione dei consumi. Però la sua piena applicazione richiede prerequisiti fondamentali che raramente sono stati applicati, e la cui mancanza crea forti danni agli operatori. Per questo riteniamo corretto uno slittamento dell'applicazione della delibera al primo gennaio 2009.

In particolare, quattro sono i punti fondamentali per l'applicazione del meccanismo che ancora oggi presentano forti criticità:

1. Le anagrafiche: l'obbligo della comunicazione ai grossisti dei punti di prelievo associati al proprio contratto di dispacciamento risale ormai al 2004, ma è solo dall'ultimo anno che viene fatta con una certa regolarità da quasi tutti i distributori.

Siamo però ancora in attesa di un provvedimento che ne definisca il contenuto minimo obbligatorio, e la sua emanazione arriverà comunque in pesante ritardo perché si sarebbe dovuta prevedere contestualmente all'obbligo di comunicazione, mentre per quattro anni è stata lasciata alla discrezionalità dei singoli distributori.

La mancanza di informazioni minime quali il trattamento orario, per fasce o monorario rende difficoltosa la programmazione.

2. I dati di misura storici: Enel ci renderà disponibili i dati storici degli ultimi 12 mesi per gli switch con decorrenza Ottobre e successivi, quindi circa una settimana prima dell'entrata in vigore del TILP. E'

ENERGIA
GAS
AMBIENTE
RISPARMIO

Multiutility SpA

Viale del Lavoro, 33
37135 Verona
T +39.045.8262011
F +39.045.8262062

info@multiutility.it
www.multiutility.it

Registro Imprese
di Verona
C.F. e P.I. 03027910235
R.E.A. 303124
Capitale Sociale i.v.
€ 2.478.429,00



Stampato su carta
riciclata 100% certificata

un margine troppo ridotto, mentre servirebbe un periodo di più lungo, anche per la programmazione dei software di forecasting.

Analogamente, la stessa Enel ha terminato la riprogrammazione dei CE che saranno trattati orari solo sul finire di Giugno. Ciò significa che ad Ottobre dovremo fare la programmazione di questi punti, che per noi rappresentano i due terzi del totale, con lo storico dei soli mesi di Luglio e Agosto, che già sono pochi e perlopiù anche di scarsissima significatività.

Enel rappresenta il caso più virtuoso, il problema è ben più grave per gli altri distributori di cui non abbiamo avuto alcun tipo di informativa.

3. Il delta PRA: con il passaggio di molti punti dal load profiling al trattamento orario ci sarà una variazione notevole del PRA, sia come volume che come profilo. Per il primo, l'Autorità prevede che i distributori calcolino e comunichino il delta PRA.

Anche tralasciando le differenze su come i diversi distributori calcolino questo valore, e come sia possibile prevederne la significatività in assenza di uno storico, vogliamo rimarcare che a noi è richiesta una previsione oraria, e per farla ci viene fornito un unico valore mensile. L'incongruenza ci pare evidente. L'unico modo per effettuare una programmazione corretta è obbligare i distributori ad un inviare il delta PRA orario

4. Il conguaglio annuale: il meccanismo attuale prevede che ogni distributore calcoli un unico valore di energia per ciascun utente del dispacciamento.

Con questo sistema, molto semplice rispetto a quello in divenire, ci sono stati notevoli ritardi ed errori, tanto che ancor oggi non sono state emesse le fatture del 2006 e ci sono ancora questioni aperte sul 2005. Col nuovo sistema ci saranno sei bimestri, e in ciascuno di essi tre fasce orarie da conguagliare: vuol dire un totale di 18 valori di energia. Se i tempi e gli errori andranno in proporzione, si

ENERGIA
GAS
AMBIENTE
RISPARMIO

Multiutility SpA

Viale del Lavoro, 33
37135 Verona
T +39.045.8262011
F +39.045.8262062

info@multiutility.it
www.multiutility.it

Registro Imprese
di Verona
C.F. e P.I. 03027910235
R.E.A. 303124
Capitale Sociale i.v.
€ 2.478.429,00



Stampato su carta
riciclata 100% certificata

teme che il conguaglio 2008 sarà difficoltoso, anche perché ci saranno ben tre diversi meccanismi di conguaglio nel corso dell'anno.

Tutto questo ha implicazioni commerciali ed economiche non indifferenti, e certo tutto ciò non giova alla stabilità ed alla certezza dei mercati.

La nostra posizione riguardo alla non applicazione o applicazione in ritardo di quanto indicato dalle delibere dovrebbe essere affrontato con una verifica ufficiale ex post.

Tale verifica dovrebbe avere come scopo l'applicazione di sanzioni che disincentivino ritardi o lacune, e lo slittamento delle date di entrata in vigore nel caso siano insufficienti i presupposti che ne determinano l'applicazione.

Infatti in mancanza di informazioni certe e complete i risultati che si ottengono sono spesso inferiori alla situazione precedente alla delibera.

Ringraziando per l'opportunità che l'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas ci ha dato cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti

ENERGIA
GAS
AMBIENTE
RISPARMIO

Multiutility SpA

Viale del Lavoro, 33
37135 Verona
T +39.045.8262011
F +39.045.8262062

info@multiutility.it
www.multiutility.it

Registro Imprese
di Verona
C.F. e P.I. 03027910235
R.E.A. 303124
Capitale Sociale i.v.
€ 2.478.429,00



Stampato su carta
riciclata 100% certificata

Ing. Stefano Malizia
Direttore Trading
Multiutility S.p.A.